

# Comune di Guidonia Montecelio

(PROV. DI ROMA)



# VARIANTE PIANO REGOLATORE CIMITERIALE

(D.P.R. n°285/90 , Circ. Min. Sanità n.24 del 24/06/93,  
Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
DOTT. ANTONIA RUDATORE



IL SEGRETARIO GENERALE A.S. S. V. L. G.  
DOTT. FRANCESCO MARZULLI

APPROVATO CON RITO CONSILIARE  
N° 31 DEL 26.7.2008

OGGETTO:

RELAZIONE TECNICO - SANITARIA

TAV. N. 01

SCALA: ---

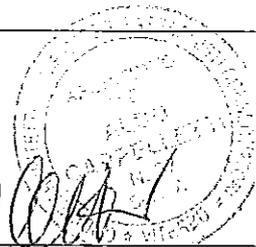
DATA: Maggio 2006

AGG.TO: ---

PROGETTISTA:

Arch. Aldo Cappelletti

(C.F.: CFP LDA 49M03 M082G)



RP/Dis:

Dott. Arch. L. Bussotti

Verificato:

Arch. M. Risolo

Approvato:

Arch. A. Cappelletti

Archivio: 614

File: Testate.dwg

Dir: 1-Lavori\614-variante PRC

Sede legale ed operativa

Via D. Lupatelli n° 26 - 00149 Roma - tel./fax 0655268994 - 0655287322

E-mail: architime@tiscali.it

Sede operativa

Via G. D. Cassini n° 46 - 10129 Torino - tel./fax 01119706432-01119706963

E-mail: to@architime.fastwebnet.it

P. IVA 05681501002 - Iscrizione Registro Imprese di Roma n° 87066/99



**Architime**

Studio di Architettura Ingegneria Urbanistica  
Sistema gestione qualità certificato UNI EN ISO 9001-2000

## PREMESSA

Gli art. 43 e 44 del vigente Regolamento di Polizia Mortuaria, approvato con D.P.R. n°285 del 10/09/90, prevedono che ogni Amministrazione Comunale deve dotarsi di Piano Regolatore Cimiteriale per il cimitero esistente sul territorio.

Il Piano Regolatore Cimiteriale (in seguito denominato P.R.C.) non costituisce strumento attuativo del Piano Regolatore Generale, ma elaborato tecnico previsionale di regolazione dell'ordinato sviluppo dell'area cimiteriale, e redatto secondo quanto stabilito dal Regolamento di Polizia Mortuaria (capo II, art. 37) e dalla circolare del Ministero della Sanità n°24 del 24/06/1993.

In data 18/04/2003 prot. 15178, è stato presentato, dal sottoscritto, il P.R.C. relativamente all'area esistente del cimitero (monumentale, I° ampliamento), per ottemperare agli obblighi di legge; nel contempo si stava studiando la possibilità di adeguare, con un ulteriore piccolo ampliamento, sia le strutture mancanti, che per soddisfare le necessità future fino alla realizzazione del nuovo cimitero. D'altronde l'area cimiteriale è attualmente su tre lati bloccata da, una strada provinciale, una privata, sopra il cimitero monumentale, e una strada comunale; il solo lato libero, a valle, per un ampliamento è parzialmente bloccato da una conduttura di gas, che ne limita fortemente l'espansione. Con le condizioni su indicate è stato concordato con gli uffici, di ampliare, quanto permette lo stato dei luoghi, e di completare i servizi del cimitero; inoltre l'Amministrazione ha deciso, di soddisfare solo le richieste già pervenute per la concessione di aree per la costruzione di cappelle private, e di eliminare, nel cimitero monumentale, le due aree per le sepolture e trasferirle nel nuovo ampliamento, in modo che le operazioni di scavo, in futuro, possano essere seguite con mezzi meccanici.

E' stata fornita, dagli uffici competenti, un'indagine sulla mortalità (tabella pag.13), con l'esame dell'ultimo decennio (1996-2005), e svolto un rilievo dello stato di fatto, con un particolare riguardo, sia agli aspetti storico monumentali, con l'intenzione di tutelare il recupero e la salvaguardia dell'area che attualmente è denominata "monumentale" per le caratteristiche esistenti, sia al completamento dell'area denominata "primo ampliamento".

Nello spirito di una costante collaborazione con l'Amministrazione, si è ritenuto importante promuovere una serie di incontri con gli uffici competenti per verificare, durante la stesura del piano, gli aspetti tecnico funzionali, in modo che lo scambio di opinioni favorirà in futuro l'applicazione della normativa da parte dell'ufficio preposto alla gestione.

Il progetto preliminare per l'ampliamento e completamento del cimitero comunale è stato presentato in data 29/03/2001 prot. 10776, ed approvato dalla Giunta Comunale nella seduta n° 59 del 30/03/2001; successivamente con i Tecnici responsabili e con gli Assessori competenti, sono state approfondite le analisi presentate e ricercate le necessità, non ultimo nell'incontro del 7/09/2005, a seguito del pro memoria presentato in data 26/07/2006 prot. 51340.

L'attuale aggiornamento del P.R.C. è propedeutico per la progettazione architettonica in corso (fase definitiva), in quanto per poter utilizzare l'area prevista nell'ampliamento

occorre percorrere l'iter previsto dalle disposizioni di legge e cioè, il Consiglio Comunale, dopo il nulla osta sanitario ( Servizio d'Igiene e Sanità Pubblica A.S.L.- RM 25), deve approvare la presente variante del P.R.C..

Per le indagini dell'area esistente si rimanda a quanto già enunciato nella relazione del P.R.C. presentata precedentemente; da allora le aree libere per le cappelle sono state tutte concesse ed i loculi realizzati sono tutti occupati, infatti l'Amministrazione è stata costretta ad adibire provvisoriamente la cripta della chiesa come deposito, in attesa della costruzione del sesto lotto che completa l'ultimo settore libero, denominato G.

Per quanto riguarda lo studio geologico, orografico e della natura fisico chimica del terreno, dell'area relativa all'ampliamento, visto che della parte esistente è stata consegnata con il P.R.C., si rimanda alla tavola 08 del piano, redatta dal Dott. Leonardo Nolasco.

Gli obiettivi che si prefigge il piano, sono di seguito elencati:

- adeguamento normativo del cimitero esistente al Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria;
- indicare, tramite le norme, agli operatori le modalità per il progetto, la ristrutturazione ed il restauro dei manufatti cimiteriali, secondo quanto indicato nel D.P.R. 285/90 e della circolare n°24/93;
- indicare la necessità di sepolture per i prossimi dieci anni, in previsione dei dati forniti dall'ufficio dello stato civile di Guidonia Montecelio ed in base alle indagini assunte;
- promuovere la sensibilizzazione alla lettura storica, culturale e funzionale dei manufatti attuali e di progetto;
- evidenziare le opere atte al superamento delle barriere architettoniche, come previsto dal D.P.R. del 24 luglio 1996, n. 503;
- adeguare gli impianti di base alle esigenze attuali e future previste, per un migliore utilizzo del cimitero attuale e eventuali indicazioni per quello futuro;
- migliorare il decoro dell'area cimiteriale con un adeguato arredo pubblico e privato, e proporre un ordinato allestimento delle essenze vegetali;
- disciplinare la viabilità veicolare di servizio per una migliore e razionale utilizzazione dei manufatti;
- analizzare l'aspetto geomorfologico dell'area cimiteriale;
- definire i criteri di programmazione della distribuzione dei diversi tipi di sepolture;
- stabilire quali opere e servizi dovranno essere presenti nel nuovo cimitero;
- recepire, per una migliore tutela dell'ambiente, la vigente normativa in materia di smaltimento rifiuti, art. 80 del D.P.R 285/90.

Il Comune di Guidonia Montecelio è dotato di un cimitero, ubicato fra Guidonia e Montecelio distinto al catasto terreni al foglio 12 (sezione Montecelio), particelle 24, 236 e 316 /e confina a nord-ovest con una strada privata, aperta al pubblico, a sud-est con la strada comunale Carcibove, a sud-ovest con proprietà private, a nord-ovest con la strada provinciale denominata via Romana, di collegamento tra Montecelio e Guidonia. Con la presente variante al P.R.G., che riguarda un ulteriore ampliamento a completamento del cimitero, verranno acquisite ulteriori aree dalle particelle 315 e 23, per un totale di mq. 32.410 circa.

## CENNI STORICI

La realizzazione del cimitero di Montecelio risale alla prima metà dell'Ottocento, quando venne deciso di costruire a valle del centro abitato, lungo l'attuale strada provinciale, un recinto di muri di pietra con al centro una chiesa. Ancora oggi è possibile riconoscere detta area in quanto corrisponde a quella denominata "Cimitero Monumentale".

Dopo la guerra, anche a seguito dell'inurbamento e ampliamento della città, diventata Guidonia Montecelio, è stato realizzato un ampliamento, denominato in seguito primo ampliamento, sempre a valle, tra la strada provinciale e quella comunale di Carcibove.

Di recente, negli anni novanta, è stata espropriata un'area, per tutta la lunghezza del confine a valle, di metri 10,00 di profondità, di servizio, per agevolare funzionalmente la realizzazione delle opere previste nei settori G e H; è stato, inoltre, demolito il muro esistente in quanto fatiscente e non più idoneo a espletare la funzione per cui era stato costruito, ed è stata realizzata una recinzione provvisoria in attesa del secondo ampliamento.

## STATO ATTUALE

Il cimitero attualmente è composto da un'area a monte, denominata monumentale, e un'area più grande a valle, denominata primo ampliamento, ambedue con un accesso dalla strada provinciale, inoltre il primo ampliamento ha numerosi accessi di servizio a valle, lungo una strada privata. Alla fine degli anni novanta è stata attrezzata un'area, esterna al cimitero, per l'ubicazione dei prefabbricati per i fiorai, ed un parcheggio recintato (Tav. 03).

Il terreno ha una pendenza costante, longitudinale, la zona monumentale è più piana, mentre quella dell'ampliamento ha maggiore pendenza, che aumenta man mano che si scende a valle. Le due aree sono collegate da una scala a doppia rampa, ubicata al centro, del lato in comunione, che serve a superare il dislivello di circa sette metri.

Il cimitero Monumentale ha al centro la chiesa a pianta rettangolare, di due piani: al piano rialzato troviamo la parte centrale dedicata alle funzioni religiose e 4 locali, due piccoli all'ingresso utilizzati come ripostigli di servizio alla chiesa, e due sul lato posteriore autonomi utilizzati, attualmente, come camera mortuaria e bagno disabili; al piano seminterrato troviamo un locale unico che attualmente è utilizzato, provvisoriamente, a deposito salme. Il locale seminterrato è accessibile da una scala esterna posta sul retro dell'edificio. La chiesa è inoltre dotata di montascale elettrico per l'accessibilità da parte dei disabili.

Sull'angolo destro rispetto all'ingresso principale c'è un piccolo edificio di un piano, destinato a spogliatoio per il personale e servizi igienici pubblici.

Le tipologie delle sepolture esistenti sono state disposte, principalmente, con cripte ed edicole, addossate ai muri perimetrali di recinzione, mentre all'interno ci sono due riquadri di fosse comuni; per il resto le aree sono tutte destinate ad edicole, cripte e cappelle private. Inoltre ci sono alcuni edifici isolati, destinati a loculi, sia privati che pubblici, ed ossari, sia singoli che comuni. Nella tavola relativa allo stato attuale (Tav.03) sono evidenziati sia le tipologie che le caratteristiche delle costruzioni esistenti.

izzati, quelli principali in cubetti di porfido e mattonelle  
travertino o marmo, mentre quelli secondari in terra e o

iteriale ha fatto presente che la inumazione delle salme  
te eseguita a mano, per difficoltà di accesso, mentre in  
ee del secondo ampliamento, dove è possibile utilizzare

ato da nove settori (A,B,C,D,E,F,G,H,I), collegati da  
in asfalto, tutti utilizzabili dalle autovetture, solo il  
to una parte è in fase di costruzione, gli altri sono, quasi  
hanno le opere di urbanizzazione primarie realizzate,  
no essere completate quelle interne. I settori B,C,D,F,H  
lazioni singole (edicole e cappelle), mentre i settori E,G,I  
collettive, quali loculi ed ossari; il settore A ha, sia  
pelle), che comuni, quali edifici destinati a loculi. Questa  
la un ingresso principale (carrabile e pedonale) e da tre

l. 285/90 i cimiteri devono essere isolati dall'abitato  
o prevista dall'art. 338 del Testo Unico delle Leggi  
Decreto il 27/07/34 n°1256 e successivi. La fascia di  
metri 200, è indicata nel P.R.G. (Tav. 02) e allo stato  
e solo un fabbricato destinato ad attività artigianali  
l'ingresso del Cimitero Monumentale.

più evidente la sensazione di disordine scaturita dalla  
ree, e dalla presenza di tombe in stato di abbandono; in  
del muro di recinzione c'è la presenza contigua sia di  
a pessimo stato di conservazione. All'interno l'area è  
pletamente omogenee, con la presenza di tre elementi  
aduti e monumento dell'aeronautica militare), ed alcune  
All'incrocio tra l'asse maggiore e quello minore è situata  
i paralleli ed ortogonali, tanto da formare una serie di  
no la chiesa, sono quelli più omogenei e contengono  
regio, uno, quello a destra con tumulazione in cripte,  
e in edicole. Gli altri riquadri, se si escludono i campi di  
li omogeneità della tipologia costruttiva e di qualità.

ari servizi presenti, i manufatti in stato di abbandono ed  
distinte le aree, per l'inumazione, per la tumulazione  
e private) e collettiva (loculi, ossari e cinerari).

monumentale sono stati realizzati 981 loculi (lotti 1-2-3-  
ssari comunali (lotto1), mentre nel primo ampliamento  
dalla batteria 1 a 119), compreso quelli relativi al quinto  
cune costruzioni, essendo state costruite molti anni fa,  
attenzione e/o di adeguamento normativo, che verranno

o.

I percorsi interni sono stati realizzati, quelli principali in cubetti di porfido e mattonelle di cemento, con alcuni inserti in travertino o marmo, mentre quelli secondari in terra e o in ghiaietto.

Il Responsabile dell'ufficio cimiteriale ha fatto presente che la inumazione delle salme nei due campi, viene attualmente eseguita a mano, per difficoltà di accesso, mentre in futuro saranno spostate nelle aree del secondo ampliamento, dove è possibile utilizzare i mezzi meccanici.

Il primo ampliamento è formato da nove settori (A,B,C,D,E,F,G,H,I), collegati da percorsi orizzontali e verticali, in asfalto, tutti utilizzabili dalle autovetture, solo il settore G è incompleto, in quanto una parte è in fase di costruzione, gli altri sono, quasi completi nel loro interno, ed hanno le opere di urbanizzazione primarie realizzate, mentre in alcuni settori debbono essere completate quelle interne. I settori B,C,D,F,H sono destinati ad aree per tumulazioni singole (edicole e cappelle), mentre i settori E,G,I sono destinati a tumulazioni collettive, quali loculi ed ossari; il settore A ha, sia sepolture singole (edicole e cappelle), che comuni, quali edifici destinati a loculi. Questa zona del cimitero è accessibile da un ingresso principale (carrabile e pedonale) e da tre ingressi secondari (di servizio).

Ai sensi dell'art. 57 del D.P.R. 285/90 i cimiteri devono essere isolati dall'abitato mediante una zona di rispetto prevista dall'art. 338 del Testo Unico delle Leggi Sanitarie, approvato con Regio Decreto il 27/07/34 n°1256 e successivi. La fascia di rispetto prevista dal D.P.R., di metri 200, è indicata nel P.R.G. (Tav. 02) e allo stato attuale, entro tale fascia, esiste solo un fabbricato destinato ad attività artigianali (marmista), ed un bar, di fronte l'ingresso del Cimitero Monumentale.

Nel cimitero monumentale, è più evidente la sensazione di disordine scaturita dalla eterogenea utilizzazione delle aree, e dalla presenza di tombe in stato di abbandono; in particolare lungo il perimetro del muro di recinzione c'è la presenza contigua sia di cripte che di edicole, alcune in pessimo stato di conservazione. All'interno l'area è suddivisa in sottozone non completamente omogenee, con la presenza di tre elementi singoli (chiesa, monumento ai caduti e monumento dell'aeronautica militare), ed alcune costruzioni per loculi ed ossari. All'incrocio tra l'asse maggiore e quello minore è situata la chiesa, con percorsi pedonali paralleli ed ortogonali, tanto da formare una serie di riquadri. I due che fiancheggiano la chiesa, sono quelli più omogenei e contengono elementi con caratteristiche di pregio, uno, quello a destra con tumulazione in cripte, l'altro a sinistra con tumulazione in edicole. Gli altri riquadri, se si escludono i campi di inumazione, perdono il fattore di omogeneità della tipologia costruttiva e di qualità.

Sono stati quindi individuati i vari servizi presenti, i manufatti in stato di abbandono ed in contrasto, inoltre sono state distinte le aree, per l'inumazione, per la tumulazione singola (cripte, edicole e cappelle private) e collettiva (loculi, ossari e cinerari).

Complessivamente nel cimitero monumentale sono stati realizzati 981 loculi (lotti 1-2-3-4-5-6-7, batteria A e B) e 155 ossari comunali (lotto1), mentre nel primo ampliamento sono stati realizzati 2696 loculi (dalla batteria 1 a 119), compreso quelli relativi al quinto lotto, e 90 ossari (settore I). Alcune costruzioni, essendo state costruite molti anni fa, hanno bisogno di opere di manutenzione e/o di adeguamento normativo, che verranno indicate nel successivo paragrafo.

## TIPI DI SEPOLTURE

### A - INUMAZIONI (Campi comuni)

Le aree destinate a questo tipo di sepoltura si trovano, nel numero di due, nel cimitero Monumentale, per complessivi mq 981,00 (596+385), che risultano completamente occupate, infatti attualmente, sentiti gli uffici competenti, ci sono circa 20 salme provvisoriamente tumulate in loculi comunali. Dette aree saranno progressivamente dismesse dall'attuale destinazione ed una volta libere utilizzate per cappelle private, mentre con il progetto di ampliamento e completamento del cimitero saranno disponibili, nel settore P, due superfici di circa 690 mq ciascuna (per un totale di 1.380 mq) per l'inumazione a 10 anni e un'area di circa 251 mq., nel settore O, per l'inumazione dei bambini.

Dall'elenco delle operazioni cimiteriali dell'ultimo decennio (vedi tabella "Dati relativi alla mortalità", pag. 13), non risultano, sia estumulazioni con inumazione che salme indecomposte, pertanto non si rende necessaria la realizzazione di un campo quinquennale.

Dall'analisi dei dati forniti dagli uffici dello Stato Civile e Cimiteriale si è constatato che nel decennio 1996-2005 le inumazioni di feretri sono state n°221.

L'art. 58 del D.P.R. 285/90 ed il capo X della successiva Circolare esplicativa del Ministero della Sanità n° 24/93, prescrivono che la superficie destinata all'inumazione debba essere calcolata in base alle inumazioni del decennio precedente, al ciclo decennale minimo, e che l'area così ottenuta sia aumentata del 50%, più un ulteriore 10% in previsione di eventi straordinari.

Pertanto essendo la superficie unitaria di mq 3,51 si prevede una superficie necessaria di mq 775,71 ( $3,51 \times 221$ ), da incrementare del 50% pari a mq 387,86 ( $775,71 \times 0,50$ ) ed un ulteriore 10% pari a mq 116,36 ( $(775,71+387,86) \times 0,10$ ), per un totale complessivo di mq 1.279,93 ( $775,71+387,86+116,36$ ).

Vista la superficie indicata nei settori O e P, del secondo ampliamento, pari a mq 1.631,00 ( $690,00+690,00+251,00$ ), ne deriva che la quantità minima prevista per legge, per le inumazioni, è pienamente soddisfatta; quindi le due aree nel cimitero monumentale, come richiesto dagli uffici, potranno essere utilizzate per aree per cappelle.

Il nuovo campo di inumazione, nel secondo ampliamento, è ubicato in un suolo idoneo per struttura geologica mineralogica, per proprietà meccaniche e fisiche e per livello di falda idrica, come indicato nella relazione geologica (Tav. 08).

Invece nella disposizione delle inumazioni dovrà essere rispettato il capo XIV del D.P.R. 10/09/90 n° 285

E' stato inoltre previsto, nel settore M, di dedicare un'area di mq.295, per eventuali sepolture legate ad altre religioni.

### B - TUMULAZIONI SINGOLE (Cripte, edicole e cappelle private)

Per questo tipo di sepoltura si è eseguita un'indagine su tutte e due le zone del cimitero (monumentale e I° ampliamento), in quanto non c'è più un settore libero, ma solo eventuali lotti di recupero per mancato rinnovo delle concessioni.

Dalle informazioni assunte, dal 1994, non sono state più concesse aree per cappelle, in quanto saturo il cimitero, pertanto da tale data ci sono, negli uffici competenti, richieste per circa 230 aree. Sono state previste nel secondo ampliamento due tipologie di tumulazioni singole, una classica con aree per cappelle private, uguali a quelle utilizzate nel settore H, per circa 120 unità; un'altra, la chiameremo a schiera, che sfruttando meglio lo spazio ci permette di aumentare a parità di superficie il numero. Infatti nei settori L, M, e parzialmente N, sono stati previsti di realizzare cappelle a schiera, disposte ortogonalmente alla strada nei settori L e M, e lungo il confine del cimitero nel settore N, in modo da risparmiare il muro di recinzione. Tali cappelle verranno realizzate direttamente dall'Amministrazione, per quanto riguarda le strutture e le rifiniture esterne, compreso le urbanizzazioni, mentre per l'interno sarà cura del concessionario completarli; con questa soluzione si supera anche il problema che nel settore l'edificazione delle cappelle avvenga in tempi diversi, e quindi per la realizzazione delle opere di urbanizzazione occorre attendere il completamento di tutti i lotti. Questa soluzione permette di realizzare gli interventi a lotti funzionali, secondo le richieste, per un numero di circa 140 unità, composte ognuna, di dieci posti interrati (cripte) e otto fuori terra, con eventualmente anche lo spazio per ossari. Sommando, quindi, le 126 aree per cappelle e le 140 unità di cappelle a schiera si otterrà quindi l'opportunità di soddisfare 266 richieste, superiori alle domande giacenti negli uffici.

Per tutelare i beni artistici ed architettonici, realizzati nei diversi periodi, all'interno del cimitero monumentale, anche in considerazione uno degli obiettivi principali della pianificazione in oggetto, il nuovo P.R.C. individua le tombe di interesse storico ed artistico, catalogandoli nella tavola 05 a/b con il simbolo B.S.t. (manufatti da tutelare) e B.S.t.p. (manufatti di pregio).

Le N.T.A. del presente piano (Tav. 07) individuano i tipi di intervento ammessi per le costruzioni B.S.t.p., ai sensi del titolo VI del Regolamento Comunale di polizia mortuaria, i materiali e le opere installate sulle sepolture comuni e private al momento delle esumazioni o della scadenza delle concessioni, passano di proprietà dell'Amministrazione. Le opere aventi valore storico e/o artistico saranno conservate all'interno del cimitero o all'esterno, in luogo idoneo quale ad esempio un locale adibito a museo previsto nel lotto Q, all'interno dell'edificio pubblico destinato ad uffici, alloggio custode, magazzini, servizi, ecc.

Per quanto riguarda le tombe indicate in stato di abbandono (Ba) nella tavola 05 a/b, ai sensi dell'art. 63 del Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria, lo stato di abbandono della sepoltura viene notificato mediante affissione di apposito cartello-avviso alla sepoltura stessa, per la durata di un anno.

Non sono state computate, volutamente, le due aree nel cimitero monumentale, attualmente destinate ad inumazione, in quanto verranno sostituite, in futuro, con aree per cappelle, essendo una operazione che occorrerà più tempo di quello previsto dal piano, si rimanda l'operazione al prossimo decennio.

### C - TUMULAZIONE COLLETTIVA (Loculi)

Nel cimitero monumentale è presente questo tipo di sepoltura distribuita, in piccoli interventi su tutta l'area per un totale di 981 loculi; mentre al primo ampliamento, gli interventi sono concentrati nei settori A,E,G,I, e batterie 1, 2, 3, 4 e 10 per complessivi 6839 loculi.

In totale attualmente si contano 6839 loculi. Nel settore G è in previsione il completamento dell'intervento con la costruzione del blocco relativo al VI lotto dei lavori, per complessivi loculi 672.

Considerato che, dai dati forniti degli ultimi dieci anni, la media delle richieste di loculi è di circa 245 (1719:7) e che attualmente 672 loculi sono da realizzare, sarebbero necessari ulteriori 1047 loculi.

In funzione del fatto che nell'ampliamento è previsto, nel settore P, la realizzazione di circa 3800 loculi, la carenza suindicata sarà totalmente e ampiamente compensata, anche senza calcolare i loculi che verranno liberati per scadenza delle concessioni e quindi mancati rinnovi. Per tale tumulazione sarebbe opportuno verificare che una volta liberati i vecchi edifici, al limite con il trasferimento delle concessioni che si rinnovano, vengano realizzate le opere di consolidamento e manutenzione prima di attivarli.

#### D - TUMULAZIONE COLLETTIVA (Ossari)

Le cellette per ossari singoli sono presenti, nel cimitero monumentale, nell'edificio denominato lotto n°1, per complessivi 155 posti, mentre nell'ampliamento sono presenti nell'edificio del settore I, con 90 posti.

Considerato che, dai dati forniti degli ultimi dieci anni, la media delle richieste di ossari è di circa 34 (non nel decennio ma nei sette anni documentati dall'Amministrazione) e che attualmente 40 ossari sono da realizzare nel settore G (VI° lotto), questi sarebbero sufficienti a coprire la richiesta per i prossimi dieci anni. Considerato che il costo unitario dei loculi sarà sempre più oneroso, è facile prevedere che trascorso il periodo previsto per la concessione del loculo, gli interessati saranno più propensi a trasferire la salma in un ossario, pertanto nel nuovo ampliamento, nel settore P, sono stati previsti altre (filippo) unità.

#### E - TUMULAZIONE COLLETTIVA (Ossario comune)

Attualmente questo tipo di sepoltura è presente nel cimitero monumentale, più precisamente tra il lotto 3 e 4, ed il locale è completamente saturo; è previsto nel settore G, sesto lotto, un'ulteriore locale interrato delle dimensioni minime pari a quelle della costruzione già esistente, che permetterà di soddisfare la necessità dalla città per un periodo superiore a dieci anni. L'ossario sarà costruito in modo che le ossa siano sottratte alla vista del pubblico.

#### F - TUMULAZIONE COLLETTIVA (Cinerario comune)

Non è presente, nel cimitero, nessun manufatto adibito a tale scopo, data la particolare natura della sepoltura sarà previsto un ambiente interrato, nel settore P. La nuova struttura, definita nelle N.T.A. (Tav. 06) del presente P.R.C. all'art. 17-15, dovrà soddisfare le necessità future ben oltre i dieci anni.

## SISTEMA DEI SERVIZI CIMITERIALI

Nelle tavole in scala 1:500 del cimitero (monumentale ed ampliamento) sono individuati i servizi pubblici, che riguardano:

- impianto idrico ed innaffiamento;
- impianto fognatizio (acque bianche e nere) e di depurazione;
- impianto elettrico e telefonico;
- servizi igienici di uso pubblico e privato;
- verde pubblico;
- aree e parcheggi pubblici;
- percorsi pedonali e carrabili;
- attrezzature per il superamento delle barriere architettoniche.

### Impianto idrico ed innaffiamento.

Il cimitero è servito dall'acquedotto comunale, tramite una condotta proveniente da Montecelio. Esiste un unico contatore generale situato, internamente al cimitero, in prossimità del muro di recinzione al confine dell'area monumentale. Nella zona dell'ampliamento, affianco all'originale distribuzione idrica di acqua potabile, ora collegata al nuovo contatore, è stata progettata e realizzata una nuova linea destinata all'impianto di innaffiamento, ai servizi ed alle fontanelle, in quanto prima della nuova condotta, per carenza di portata, l'impianto di innaffiamento veniva servito da una centrale idrica con serbatoi di accumulo, sita sotto le scale di collegamento tra il cimitero monumentale e l'ampliamento. Nella zona del cimitero monumentale è stato eseguito un nuovo impianto che collega sia le fontanelle che i servizi esistenti (chiesa, igienici). Nella tavola 06 sono indicate sia le fontanelle che le prese per l'innaffiamento. Per poter utilizzare l'impianto generale di innaffiamento esistente, nel I° ampliamento, sarà necessario trovare un punto di approvvigionamento all'esterno del cimitero.

### Impianto fognatizio (acque bianche e nere) e di depurazione.

Nel cimitero, nella zona del I° ampliamento, è presente un impianto di fognatura, diviso in acque bianche e nere, che vanno a immettersi in un fosso a valle. L'impianto delle acque nere, proveniente dai servizi igienici, viene smaltito tramite un impianto di depurazione esistente (tav. 05), realizzato nel 1998, in occasione dei lavori di completamento del settore E (N.O. sanitario n°238/98), per una utenza pari a 30 abitanti equivalenti; mentre lo smaltimento delle acque piovane avviene tramite caditoie stradali. Nella zona monumentale, è già stato eseguito il rifacimento completo dell'impianto, diviso in bianche e nere, che si collega con l'impianto esistente nel I° ampliamento (tav. 05); pertanto, sia l'edificio destinato a chiesa, che i servizi, sono già collegati al nuovo impianto.

In generale lo scolo delle acque meteoriche è sufficientemente smaltito dall'impianto esistente, senza peraltro provocare nelle zone destinate a campi di inumazione una

eccessiva privazione dell'umidità, tale da ledere il regolare andamento del processo di mineralizzazione dei cadaveri.

Considerato l'aumento dei servizi, con la costruzione di ulteriori edifici all'interno dell'area cimiteriale, sarà opportuno sostituire l'impianto di depurazione esistente con un altro delle stesse caratteristiche, ma con una maggiore capacità di utenti equivalenti.

#### Impianto elettrico e telefonico.

L'ente erogatore di energia elettrica ha il suo punto di erogazione all'interno di una presa stradale posta a ridosso dell'ingresso principale del I° ampliamento del cimitero.

A valle di quest'ultimo, all'interno dell'area cimiteriale è posto un quadro di distribuzione che tramite cavidotti interrati effettua l'alimentazione ai vari settori cimiteriali.

Nella zona del cimitero monumentale è stato eseguito un nuovo impianto che interessa tutta la distribuzione interna relativa alla chiesa e agli attigui locali, quella relativa ai servizi esistenti, nonché l'illuminazione esterna.

Tutte queste utenze sono singolarmente intercettabili mediante quadri locali. La totalità della distribuzione ha origine in un quadro a ridosso delle scale di collegamento tra il monumentale e il I° ampliamento.

A servizio del I° ampliamento la distribuzione elettrica è programmata per l'alimentazione dell'impianto di innaffiamento predisposto sotto le scale, per l'alimentazione degli uffici e dei servizi igienici del settore E, nonché dell'alimentazione del circuito luce del settore G e dell'adiacente impianto di depurazione.

L'area dei fiorai e l'illuminazione stradale sulla via Romana hanno utenze e contatori distinti da quelli dedicati all'area cimiteriale.

Attualmente esiste un'unica linea telefonica interna al cimitero e l'utenza, a servizio del personale addetto, è negli uffici interni al settore E; è auspicabile quindi, sia la collocazione di un punto telefonico pubblico all'interno delle due aree (monumentale, I° ampliamento), concordando il posizionamento con i gestori, che il collegamento della camera mortuaria con la linea presente attualmente nell'ampliamento (settore E).

Nell'area interessata all'ampliamento sono presenti, sia una cabina elettrica che le linee aeree per l'impianto elettrico (Enel) e telefonico (Telecom), che dovranno essere trasferite e modificate in funzione della nuova disposizione (Tav. 3,4).

#### Servizi igienici di uso pubblico e privato.

Il cimitero ha attualmente, nella zona monumentale, un fabbricato vicino l'ingresso principale destinato a servizi igienici, uno pubblico e l'altro per il personale, mentre è stato realizzato un servizio per disabili nella chiesa, per coprire le necessità dell'area; nella zona I° ampliamento i servizi sono stati realizzati all'interno della costruzione del settore E, sono suddivisi in uomini e donne, di cui uno per disabili. Nel settore Q è previsto di realizzare un edificio con destinazione uffici, alloggio custode, spogliatoi,

servizi vari, magazzini, ecc, pertanto saranno realizzati servizi igienici sia per il pubblico che per i dipendenti, specificati nei punti successivi.

#### Verde (pubblico e privato) ed arredi.

All'interno del cimitero sono presenti aree destinate a verde, indicate in planimetria (Tav. 04), coltivate a prato e sempre verdi con, in alcuni tratti, siepi. L'unica area con un verde programmato è quella del cimitero monumentale, con duplici filari di cipressi che segnano i percorsi e singoli filari che segnano i settori, mentre nell'ampliamento è stato predisposto, nei settori dove sono stati eseguiti i lavori di urbanizzazione, gli spazi per il verde dove successivamente sono stati piantati cipressi.

Lungo il marciapiede perimetrale, sul lato del cimitero che confina con la strada provinciale, sono stati piantati alberi, così come è stato completato il tratto in corrispondenza del monumentale; mentre è necessario rivedere la zona del parcheggio. Occorrerebbe un riordino del verde, di tutta l'area cimiteriale, sia per completare il verde esistente, sia per organizzare un sistema unitario, sia nelle aree indicate a tale scopo, che lungo le strade interne ed esterne di nuova costruzione.

#### Aree e parcheggi pubblici.

Il cimitero urbano, ai sensi dell'art. 56 del D.P.R. 285/90 è servito da una ampia area a parcheggio asfaltata, di 42 posti auto, di cui 2 per disabili, localizzata tra la strada provinciale e il cimitero stesso, confinante con la zona attrezzata per i fiorai. Manca soltanto la segnaletica ed il completamento del verde. Inoltre all'interno del cimitero sono stati previsti dei parcheggi per disabili.

Nell'ampliamento è previsto di aumentare la superficie nell'area sottostante a quella esistente, con un ingresso diretto dalla strada provinciale, e sfruttando la differenza di quote sarà possibile realizzare un complesso su due piani.

#### Area per raccolta e smaltimento rifiuti.

Nel cimitero è stata prevista un'area recintata di mq 142,54, vicino al depuratore e con un ingresso di servizio per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, nel rispetto delle normative vigenti.

#### Percorsi pedonali e carrabili.

Il cimitero monumentale presenta al suo interno essenzialmente percorsi pedonali, fatta eccezione per il viale di ingresso che permette di raggiungere la chiesa con le autovetture. Quest'ultimo è costituito da cubetti di porfido, mentre per il resto del cimitero si alternano percorsi pedonali: di mattonelle in cemento, di lastre regolari e irregolari di marmo, e di composizione mista terra-ghiaietto.

Il I° ampliamento, invece, presenta tutti percorsi carrabili asfaltati, eccetto la parte a servizio del settore G, in fase di costruzione, che sarà comunque realizzato in asfalto. I percorsi di distribuzione interna dei vari settori sono pedonali, realizzati in mattonelle di cemento, nei settori D, E, F, H, I, nei quali sono stati realizzati le opere di

urbanizzazione, mentre sono in fase di completamento nel settore G. Nei settori A, B, C, occorre completare le opere di urbanizzazione, come già realizzate negli altri settori.

Per quanto riguarda la zona ampliata saranno realizzate le strade interne principali in asfalto, come quelle esistenti, le quali quelle verticali proseguendo percorsi esistenti, andranno a immettersi, tramite un cancello carrabile, alla nuova strada di collegamento tra la via provinciale e quella comunale, parallelamente alla condotta del gas che ne determina il limite dell'intervento. La nuova strada permetterà di agevolare il traffico di collegamento tra le due vie, e sul lato confinante il cimitero sarà realizzato un marciapiede pedonale, che si collegherà con quello da realizzare nella strada provinciale, in modo da innestarsi sulla viabilità pedonale esistente.

#### Attrezzature per il superamento delle barriere architettoniche.

Ai sensi del D.P.R. n. 503 del 24 luglio 1996, riguardante il regolamento per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici esistenti, qualora sottoposti a ristrutturazione, debbono essere adeguati. Infatti, per quanto riguarda l'area monumentale, la stessa è stata già sottoposta ad un intervento di adeguamento degli impianti, dei percorsi, degli arredi e dei servizi; quindi gran parte dei percorsi pedonali, la dove è stato possibile, sono stati adeguati in modo da rendere accessibile tutta l'area, così come nell'edificio della chiesa, è stato installato un montascale per il superamento del dislivello, fra l'esterno ed il piano della stessa, ed è stato realizzato di un servizio igienico per disabili.

Per l'area dell'ampliamento, invece, per quanto riguarda i settori dove sono stati realizzati, o sono in corso, la costruzione dei loculi e le opere di urbanizzazione (D, E, F, G, H, I), si è provveduto all'adeguamento, mentre è necessario nei prossimi lavori di urbanizzazione degli altri settori, adeguare i percorsi pedonali ed eventualmente i servizi esistenti. Nel settore E è già presente un servizio igienico per disabili.

Per quanto riguarda il parcheggio è previsto che, in quello esterno, due posti su quarantaquattro esistenti siano destinati ai disabili; mentre all'interno delle aree è permesso, oltre al carro funebre, il parcheggio di auto per disabili, in modo che possano accedere facilmente ai vari settori.

Nell'ampliamento le nuove costruzioni dovranno essere realizzate in conformità a quanto prevista dalla legge vigente, cercando per quanto possibile di evitare gli ascensori a favore di rampe, per ovvi motivi di manutenzione, esercizio e costi.

Manca la segnaletica che dovrà essere realizzata unitariamente secondo quanto stabilito dalle norme del D.P.R. n°236 del 14/06/1989, al punto 4.3.

## **EDIFICI COMUNI**

Nella stesura del piano è stato pensato, oltre a soddisfare le esigenze relative alle varie sepolture per i prossimi dieci anni, di completare il cimitero con tutti quei servizi che l'Amministrazione ha ritenuto indispensabili per il funzionamento tecnico, igienico ed amministrativo.

**RECINZIONE** - La recinzione dovrà essere realizzata ex-novo per circoscrivere l'area dell'ampliamento, mediante un muro alto non meno di mt.2,50 dal piano esterno di campagna, con la possibilità di sostituirlo, in alcuni tratti, con costruzioni di monumenti funerari. La recinzione esistente, per la parte relativa al cimitero monumentale ha subito recentemente un'opera di manutenzione, stessa cosa è stata realizzata per quella parte prospiciente la strada provinciale in occasione dei lavori di sistemazione dell'ingresso e dell'area esterna dei fiorai; mentre la parte relativa al primo ampliamento, lato via Carcibove, ha bisogno di opere di manutenzione. Nel piano sono stati previsti la demolizione di un tratto di recinzione esistente con due ingressi, mentre è stato progettato un nuovo ingresso principale a valle di quello esistente, e due altri di servizio all'incrocio con la nuova strada a valle da realizzare.

**ORATORIO** - Nel cimitero monumentale, al centro dell'area, è ubicata una piccola chiesa destinata agli uffici religiosi. L'edificio ha subito nello scorso anno opere di manutenzione e di adeguamento, anche per l'utilizzo da parte dei disabili, ed è sufficiente allo scopo; eventualmente nelle manifestazioni più importanti viene montato un piccolo palco all'esterno, per accogliere più persone. E' dotata di piccoli ambienti di servizio, di una cripta, e nella parte posteriore è collegata con la camera mortuaria.

**ABITAZIONE CUSTODE** - E' previsto una abitazione per il custode che si dovrà affacciare verso il lato esterno del recinto cimiteriale, e sarà composta da almeno due camere soggiorno cucina e bagno. Detto servizio è stato indicato in planimetria in prossimità del nuovo ingresso pedonale e carrabile e nella stessa area dove sono collocati gli uffici e servizi generali.

**UFFICI E LOCALE PRONTO SOCCORSO** - Per cimiteri con più di 50.000 abitanti nel gruppo servizi è opportuno prevedere locali per uffici di direzione e di amministrazione, in quanto assenti allo stato attuale. Infatti nell'area destinata a servizi, sono previsti locali per la direzione (ufficio responsabile, segreteria, sala attesa, sala riunioni), per l'amministrazione, per l'ufficio tecnico, l'archivio, ed i servizi igienici. Dovranno essere previsti anche i servizi igienici per il pubblico, compreso quelli per i disabili; inoltre è opportuno prevedere un locale di pronto soccorso al piano terra.

**LOCALI PER OPERAI** - Attualmente nel cimitero monumentale, nello stesso edificio dei servizi igienici, e nel primo ampliamento, nel settore E, sono presenti dei piccoli locali per il personale di fatica, con relativi servizi. Nel secondo ampliamento è previsto di realizzare nell'edificio destinato ai vari servizi del settore Q, uno spazio più consono per il personale di fatica con spogliatoio, docce, servizi igienici, e un piccolo dormitorio o locale di riposo.

**MAGAZZINI E DEPOSITI** - Lungo il perimetro del cimitero e in corrispondenza di costruzioni funerarie sono previsti locali ad uso magazzino e deposito per i materiali ed attrezzature necessari per la manutenzione delle costruzioni e del verde. Nei settori P e Q sono previsti depositi e magazzini più grandi per attrezzature mobili e materiale di grandi dimensioni, quali, casse mortuarie per le salme dei meno ambienti, materiali residuo delle demolizioni delle vecchie tombe. A tale proposito è stato previsto di

realizzare un piccolo museo per quel materiale di valore artistico o di pregio che, proveniente dalle demolizioni delle vecchie tombe, non può in alcun caso essere riutilizzato.

DEPOSITO DI OSSERVAZIONE ED OBITORI- Non sono previsti i depositi di osservazione ne tantomeno l'obitorio, nell'ambito del cimitero, ma tale attività è demandata, da sempre, all'ospedale di zona.

CAMERA MORTUARIA - Nel cimitero monumentale nella parte posteriore della chiesa è stata realizzata una camera mortuaria per l'eventuale sosta dei feretri prima del seppellimento; recentemente ha subito opere di adeguamento funzionale e normativo come indicato all'art.65 del D.P.R. n.285/90.

### EDIFICI SPECIALI

Non sono stati previsti alcun tipo di edifici speciali (famedio, crematorio, ecc.), sia per mancanza di spazio, che in considerazione del fatto che l'Amministrazione ha deciso di realizzare, in altro luogo, un nuovo cimitero.

### CONCLUSIONI

La presente variante del P.R.C. ha la particolarità di essere un piano di riorganizzazione dell'area cimiteriale esistente, dopo una serie di interventi, puntuali, che per necessità hanno esaurito le aree. È intenzione dell'Amministrazione procedere ad un piccolo ampliamento che costituirà il completamento dell'attuale cimitero, che possa nei prossimi dieci anni, soddisfare le richieste e completare i servizi mancanti, in attesa della costruzione di un nuovo cimitero, in altro sito.

Lo studio e la verifica dell'attuale cimitero, che ha poi scaturito la variante, è imperniato su tre fasi programmatiche che l'Amministrazione si è prefissa di affrontare, la prima è quella di ridefinire la situazione dell'area attuale, la seconda prevede un piccolo ampliamento, limitato anche dalla presenza di una grossa condotta di gas a valle, che possa recepire le necessità per i prossimi dieci anni, e come terza e ultima fase la costruzione di un nuovo cimitero.

Allo stato attuale con gli spazi a disposizione si è cercato di completare i vari settori recuperando aree e definendo gli interventi ammissibili.

Si è analizzato il reparto dedicato alle inumazioni (campi/comuni) ed è stata appurata, come indicato al precedente punto A, la possibilità di rispettare la normativa vigente; tuttavia, considerata la scomodità dei due campi esistenti, nel cimitero monumentale, è stato previsto di sostituire con altre aree nel secondo ampliamento, in modo da realizzare un nuovo campo di facile accessibilità ai mezzi meccanici e al loro posto, nel monumentale, destinarle, in futuro, ad aree per cappelle. Tali aree non potendo, nel periodo di validità del P.R.C, essere disponibili, non verranno conteggiate.

Anche per le tumulazioni singole c'è necessità di avere nuove aree, reperibili solo nel secondo ampliamento, come indicato nel precedente punto B, solo per soddisfare le richieste giacenti negli uffici, ferme al 1994 circa, occorrerebbero almeno ulteriori 230

aree, reperibili nel settore N, con le stesse caratteristiche del settore H, per circa 126 unità, e circa 140, nei settori L,M,N, del tipo a schiera.

Il cimitero è dotato di acqua potabile e servizi igienici, sia per la zona monumentale che per quella dell'ampliamento, sia per il pubblico che per il personale addetto. Gli spazi attuali, di servizio, sono insufficienti, è quindi stato necessario, nel nuovo ampliamento, prevedere, magazzini idonei per le attività esercitate dal personale cimiteriale, oltre ad uffici più ampi, un'area museale e un alloggio per il custode.

Il cimitero ha una recinzione esistente idonea, sul lato confinante con le due strade, comunale e provinciale, e sul lato della strada privata; invece a valle la recinzione sarà costruita al limite dell'ampliamento. Inoltre è previsto di realizzare, a valle, una strada di collegamento della provinciale (via Romana) e comunale (via Carcibove) per migliorare la viabilità della zona.

Negli elaborati della variante del P.R.C. sono previste le norme per la realizzazione delle sepolture private (cripte, edicole e cappelle), tavola 06 (N.T.A.) e tavola 07 (Tipologie aree per sepolture singole); e anche per le sepolture in stato di abbandono e in contrasto con il Piano stesso (tav. 04); per quanto riguarda loculi, ossari e cinerari le quantità previste saranno sufficienti per i prossimi anni in attesa dell'esecuzione del nuovo cimitero

Non è presente nel cimitero sia il deposito di osservazione che l'obitorio, attualmente la funzione è prevista, presso l'ospedale di Tivoli; mentre è stata attrezzata una camera mortuaria, nell'edificio della chiesa. La camera mortuaria è stata dotata di illuminazione, ventilazione ed acqua corrente; le pareti sono state rivestite, fino a due metri di altezza di maioliche; il pavimento è liscio, lavabile e attrezzato con lo scolo delle acque di lavaggio. Nel piano interrato (attualmente cripta) sarà destinata a deposito provvisorio delle salme, in attesa della costruzione dei loculi.

Non è prevista nel cimitero una costruzione adibita alla funzione di crematorio ed inceneritore, infatti tali servizi attualmente vengono effettuati fuori dal Comune.

È stato previsto un reparto speciale di inumazione, destinato ad altre religioni, nella fascia a valle, accanto al settore M.

In conclusione l'attuale cimitero ha bisogno di un piccolo ampliamento per completare e migliorare i servizi, e recuperare delle aree per cappelle, oltre all'eventuale spostamento dei due settori di inumazione del cimitero monumentale; il tutto in linea con un processo iniziato negli anni novanta, di autofinanziamento, che ha permesso fino ad oggi, con interventi a lotti, di adeguare molte aree del cimitero, di servizi ed opere di urbanizzazione.

L'area dell'ampliamento ricade nella fascia di rispetto prevista nel P.R.G. ( Tav. 02) vigente, mentre per la distanza minima di rispetto attualmente di ml 76 a sud e ml 61 a ovest, in base all'art. 28 comma b della legge 166/02, è opportuno richiedere la deroga della ASL Roma G, visto che in futuro l'area cimiteriale per ragioni di servizi (strade e gasdotto) non può essere ampliata se non con modifiche strutturali e costose, e considerato che l'Amministrazione ha espresso la volontà di realizzare un nuovo cimitero in altro sito, sembra inutile riportarla ai 200mt. Inoltre, sentiti gli uffici regionali sull'argomento, se l'ampliamento ricade nella fascia di rispetto del P.R.G., non occorre redigere una variante allo stesso piano.

DATI RELATIVI ALLA MORTALITA' - DECENNIO 1996-2005

ANNO	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	Totale
INUMAZIONI 10 ANNI	36	29	29	24	13	10	18	19	21	22	221
LOCULO	196	257	225	227	271	267	276				1719
TOMBA PRIVATA	80	97	93	81	86	80	93				610
CELLETTA OSSARIO	6	6	6	1	7	7	1				34
TOTALE SEPOLTURE	318	389	353	333	377	364	388				2584
TRASFERITI AD ALTRO COMUNE	1	1	2	3	6	1	-				14
ESUMAZIONE CON RITUMULAZIONE IN TOMBA	-	-	-	-	-	-	-				-
ESUMAZIONE CON RITUMULAZIONE IN CELLETTA	1	-	-	-	-	1	5				7
ESTUMULAZIONE DA TOMBA A LOCULO	1	17	4	4	3	5	-				34
ESTUMULAZIONE DA LOCULO A LOCULO	10	34	19	5	5	3	-				76
ESTUMULAZIONE DA LOCULO A TOMBA	9	5	3	2	1	-	-				20
ESTUMULAZIONE DA TOMBA A CELLETTA	-	-	-	-	-	-	-				-
ESTUMULAZIONE DA CELLETTA A CELLETTA	-	-	-	-	-	-	-				-
ESTUMULAZIONE DA TOMBA A TOMBA	4	2	1	-	4	2	-				13
ESUMAZIONI ANDATE A BUON FINE	-	-	-	-	-	-	-				-
ESTUMULAZIONI ANDATE A BUON FINE	-	-	-	-	-	-	-				-
ESUMAZIONI CON REINUMAZIONE	-	-	-	-	-	4	1				5
ESTUMULAZIONE CON RITUMULAZIONE	-	-	-	-	-	-	-				-
ESUMAZIONE CON CREMAZIONE RESTI	-	-	-	-	-	-	-				-
ESTUMULAZIONE CON CREMAZIONE RESTI	-	-	-	-	-	-	-				-
ESTUMULAZIONE CON INUMAZIONE	-	-	-	-	-	-	1				1
TOTALE OPERAZIONI CIMITERIALI	26	59	29	14	19	16	7				170
ESUMAZIONI POTATI FUORI COMUNE	-	-	-	1	-	-	1				2
MORTALITA'	380	453	391	309	447	445	470	526	508	486	4415

## INDICE

- Premessa..... pag. 1
- Cenni storici..... pag. 3
- Stato attuale..... pag. 3
- Tipi di sepolture..... pag. 5
  - A - Inumazioni (campi comuni)..... pag. 5
  - B - Tumulazioni singole (cripte, edicole e cappelle private)..... pag. 5
  - C - Tumulazioni collettive (loculi)..... pag. 6
  - D - Tumulazione collettiva(ossari)..... pag. 7
  - E - Tumulazione collettiva (ossario comune)..... pag. 7
  - F - Tumulazione collettiva (cinerario comune)..... pag. 7
- Sistema dei servizi cimiteriali..... pag. 8
  - Impianto idrico ed innaffiamento..... pag. 8
  - Impianto fognatizio (acque bianche e nere) e di depurazione..... pag. 8
  - Impianto elettrico e telefonico..... pag. 9
  - Servizi igienici di uso pubblico e privato..... pag. 9
  - Verde (pubblico e privato) ed arredi..... pag. 10
  - Aree e parcheggi pubblici..... pag. 10
  - Aree per raccolta e smaltimento rifiuti..... pag. 10
  - Percorsi pedonali e carrabili..... pag. 10
  - Attrezzature per il superamento delle barriere architettoniche..... pag. 11
- Edifici comuni..... pag. 11
  - Recinzione..... pag. 12
  - Oratorio..... pag. 12
  - Abitazione custode..... pag. 12
  - Uffici e locale pronto soccorso..... pag. 12
  - Locali per operai..... pag. 12
  - Magazzini e depositi..... pag. 12

- Deposito di osservazione ed obitori.....pag.13
- Camera mortuaria.....pag.13
- Edifici Speciali.....pag. 13
- Conclusioni.....pag. 13
- Dati sulla mortalità, decennio 1996-2005.....pag. 15